

Lodevole  
Consiglio di Stato  
Residenza Governativa  
6500 Bellinzona

Lugano-Bellinzona, aprile 2008

Signor Presidente del Consiglio di Stato,  
Signore e Signori Consiglieri di Stato,

prima di entrare nel merito di alcune rivendicazioni che le nostre Organizzazioni vorrebbero presentare, desideriamo esprimere il nostro rincrescimento per come si sono svolte le discussioni lo scorso anno e in particolare per la mancata disponibilità a cercare soluzioni concordate.

Stabilire le modalità per un confronto tra Consiglio di Stato e partner sociali in tema di politica del personale, come peraltro precisato nell'Accordo del 1992, non è solo una questione formale. Siamo certi che una maggiore concordanza sulla politica del personale non potrà che migliorare il clima di lavoro nei vari ambiti dell'Amministrazione cantonale.

Riteniamo, inoltre, che sia giunto il momento di tornare ad attuare una politica di gestione del personale che permetta di valorizzare l'attività lavorativa nell'amministrazione pubblica e nella scuola.

Fatte queste necessarie premesse, le sottoscritte Organizzazioni sindacali sottopongono al lodevole Consiglio di Stato una serie di rivendicazioni riguardanti il personale, con la richiesta di voler pianificare un incontro nel corso del quale sarà nostra premura esplicitarle maggiormente.

Dobbiamo, innanzitutto, rilevare che a nostro parere la situazione del personale dello Stato in tutti i servizi (amministrativi, scuola, polizia, socio-sanitari) si è profondamente deteriorata negli ultimi anni.

Il peggioramento delle condizioni lavorative e il diffuso malcontento tra i collaboratori è da ricondurre sia alle misure di risparmio attuate a partire dalla fine degli anni 90, che hanno inciso sui salari e sugli effettivi, sia al clima di sfiducia presente in moltissime situazioni (mancata considerazione del ruolo e del contributo delle collaboratrici e dei collaboratori da parte dei superiori e dei responsabili dipartimentali).

Certamente un modo per uscire da questa situazione consiste nel concedere un'attenzione ai problemi segnalati dal sindacato e un ambito di trattativa che sia effettivo e concreto e che porti a risultati tangibili per i dipendenti.

Come potrete verificare, alcune di queste rivendicazioni sono state più volte avanzate negli ultimi anni senza, tuttavia, trovare un'accoglienza favorevole da parte vostra.

### Difesa del reddito dei dipendenti pubblici

Vogliamo ritornare su questo punto per noi essenziale con l'intento di superare una visione della gestione del personale improntata unicamente sui costi e valutare un'ottica di promozione di chi lavora nella Amministrazione cantonale.

Abbiamo più volte presentato valide argomentazioni per dimostrare come le misure di risparmio degli ultimi anni abbiano inciso sulle economie familiari e come il reddito disponibile sia costantemente e fortemente diminuito.

Per questa ragione riteniamo vada istituito un tavolo di trattativa specifico per la revisione dei salari (classi d'organico e loro contenuto retributivo) e delle indennità, tenuto conto che, a fronte di un rincaro abbondantemente non corrisposto in modo integrale, l'ultimo aumento reale dei salari risale al 1988.

### Revisione LORD e Lstip

Le due leggi sono certamente da aggiornare e il lavoro in questo senso è già stato avviato dalla commissione appositamente istituita. A questo punto occorre riunire nuovamente la suddetta commissione per verificare le modifiche già proposte come pure eventuali altre modifiche da apportare così da poter, in seguito, avviare l'iter legislativo.

Per quanto riguarda il capitolo "Riforme" siamo a disposizione per avviare una seria discussione. Necessario, tuttavia, onde evitare l'avvio di progetti che rimangono poi nei cassetti (vedi GRU 2000), che la volontà politica venga chiaramente espressa e che siano previsti i necessari investimenti finanziari affinché tali riforme abbiano esito positivo.

### Abolizione del blocco alle assunzioni di personale.

Urge una verifica dei bisogni di personale commisurati al carico di lavoro di uffici e servizi. A nostro parere il blocco nelle assunzioni ha penalizzato diversi servizi ripristinando inoltre una situazione di precariato che negli scorsi anni si era riusciti a ridimensionare.

Oltre al fatto che il blocco è stato concretamente aggirato in alcuni settori, siamo confrontati con situazioni personali che portano unicamente a ingiustificate disparità di trattamento (dipendenti che svolgono analoghe attività ma a condizioni differenti) e di conseguenza penalizzano il servizio.

Chiediamo che si faccia il punto

- sui bisogni di personale in tutte quelle situazioni/servizi dove vi è necessità di svolgere prestazioni in favore dei cittadini che lo Stato per legge deve assicurare;
- sugli spazi per procedere a un'ulteriore fase di consolidamento dei rapporti di lavoro precari rimasti tali dopo il primo pacchetto di nomine.

### Formazione.

La partecipazione ai corsi di formazione del CEFOS risulta sempre più difficoltosa e questo non solo a motivo del calo della motivazione di molti collaboratori. Gli aspetti elencati nel punto precedente, in particolare l'aumentato carico di lavoro, come pure una certa mancanza d'attenzione dell'importanza della formazione continua da parte dei funzionari dirigenti sono gli ulteriori motivi.

### Orario lavorativo

La riduzione dell'orario settimanale a 40 ore per tutti i dipendenti rimane la rivendicazione principale. Anche in questo caso il Consiglio di Stato ha più volte promesso un approfondimento che ancora stiamo attendendo.

Analogamente chiediamo la riduzione di due ore settimanali per i docenti a partire dal 50° anno di età (per gli insegnanti SI e SE una riduzione equivalente, in una forma da definire)

### Docenti

Per quanto riguarda l'ambito della scuola rimandiamo alle discussioni in corso tra i sindacati dei docenti e la direzione del DECS. Non si può comunque non rilevare che un'ora settimanale in più per i docenti cantonali, insieme con le sempre crescenti esigenze che la società pone alla scuola e alle sempre più onerose esigenze per l'abilitazione all'insegnamento, hanno gravemente peggiorato la condizione di lavoro degli insegnanti, condizione che nuoce a chi è già in organico e distoglie giovani dal concorrere ai posti che man mano vengono liberati dal ricambio generazionale.

Alla luce di quanto sopra elencato, ci permettiamo di chiedere la convocazione di un incontro in tempi brevi affinché sia possibile pianificare le necessarie verifiche, anche di natura finanziaria, delle richieste presentate.

Vogliate gradire, Signore e Signori Consiglieri di Stato, i sensi della massima stima.